



Automobile Club d'Italia

AI DIRETTORI
LE DIREZIONI CENTRALI
ED I SERVIZI

AI DIRETTORI
COMPARTIMENTALI

AI DIRIGENTI GLI UFFICI
CENTRALI NON
INCARDINATI E CON
INCARICO DI STUDIO

e, p.c. AL PRESIDENTE
DELL'ORGANISMO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

ALL'UFFICIO STRUTTURA
TECNICA PERMANENTE
PER L'OIV

LORO SEDI

OGGETTO: Ciclo della pianificazione 2024-2026.

PREMESSA

a) Il coordinamento dei processi di pianificazione che confluiscono nel PIAO

La nuova impostazione del ciclo di programmazione delle pubbliche amministrazioni come definita dall'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (istitutivo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dai connessi provvedimenti attuativi, pone in evidenza la dimensione collettiva del documento e l'esigenza della piena condivisione interna degli apporti delle singole strutture, funzionale al migliore conseguimento dei risultati attesi.

Questa esigenza riguarda ovviamente anche l'ACI, per il quale, ferme le peculiarità e gli ambiti di autonomia normativamente previsti, essa risulta particolarmente significativa anche a fronte della molteplicità e della diversità delle attività che l'Ente è tenuto istituzionalmente a presidiare.

In questo contesto, appare necessario intensificare lo sforzo comune per il coerente sviluppo del complessivo processo interno di pianificazione, nell'ambito del quale le diverse dimensioni previste (performance, anticorruzione e trasparenza, pianificazione economico-finanziaria ed informatica, atti programmatori riferiti alla gestione del Personale, razionalizzazione e semplificazione dei processi, miglioramento dell'accessibilità fisica e digitale ai servizi, pari opportunità, etc.) siano opportunamente correlate tra loro ed integrate in una visione unitaria e coordinata finalizzata al più efficace raggiungimento degli obiettivi definiti.

Obiettivi tra i quali assumono particolare rilievo - ed è questa una delle più rilevanti novità introdotte dal PIAO - quelli di valore pubblico, da intendersi come l'incremento del benessere che l'azione della Federazione nel suo complesso è in grado di produrre a vantaggio dei cittadini e degli utenti in generale.

Questo complessivo quadro d'insieme evidenzia quindi come non sia più sufficiente una pur efficace programmazione settoriale per i distinti ambiti d'interesse, richiedendosi, in parallelo, una più marcata attenzione alle sinergie interne ed alla condivisione piena dei reciproci apporti, che dovranno poi organicamente confluire nelle diverse sezioni del PIAO.

A tal fine, in conformità a quanto previsto dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ed in funzione della redazione del PIAO 2024-2026, è prossimo l'avvio di una fase di confronto ed interlocuzione tra le strutture con il coordinamento della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento congiuntamente, per gli ambiti relativi agli Uffici periferici ed agli AC, con l'Ufficio Controllo di Gestione ACI e Monitoraggio della Performance degli Uffici Periferici e con la partecipazione dell'Ufficio-Struttura Tecnica Permanente per l'OIV.

Sono convinto che assicurerete la fattiva adesione e la massima collaborazione all'iniziativa, che rimane ovviamente aperta alla partecipazione diretta dei Componenti dell'OIV, garantendo la Vostra presenza agli incontri nelle date che Vi verranno comunicate.

Si ritiene utile riepilogare di seguito le novità più rilevanti introdotte dalla normativa sul PIAO.

b) I documenti di pianificazione assorbiti dal PIAO

Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*) ha soppresso per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai seguenti piani di interesse dell'Ente:

- Piano dei fabbisogni;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Piano della performance;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Piano organizzativo del lavoro agile;
- Piano delle azioni positive.

Detti elementi di pianificazione vanno intesi quali articolazioni della più generale programmazione di Ente e costituiscono i presupposti ed i fattori abilitanti per il pieno conseguimento della performance attesa.

In relazione a quanto sopra, le strutture di seguito indicate sono chiamate a fornire non oltre il 20 dicembre 2023, all'esito dei processi di coordinamento e di interlocuzione interna, gli elementi di aggiornamento relativi ai piani soppressi al fine di alimentare le pertinenti sezioni del PIAO 2024-2026:

- RPCT: *Anticorruzione e Trasparenza*;
- Direzione Risorse Umane e Organizzazione: *Programmazione dei fabbisogni del Personale e formazione, azioni positive, organizzazione del lavoro agile*;
- Direzioni Sistemi Informativi e Innovazione e Servizio Patrimonio: *Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio*.

Entro lo stesso mese di dicembre 2023, la Direzione Sistemi Informativi e Innovazione avrà cura di sottoporre agli Organi l'aggiornamento del *Piano triennale per l'informatica* per il triennio 2024-2026, che confluirà anch'esso nel PIAO come allegato tecnico.

Nella definizione dei sopracitati elementi di pianificazione - così come nelle relazioni programmatiche e nelle conseguenti proposte di obiettivi di ciascuna Direzione/Servizio di cui ai successivi paragrafi - si raccomanda di contestualizzare in maniera adeguata le iniziative e gli interventi previsti riferendoli puntualmente a ciascuna singola annualità, allo scopo di agevolare il complessivo processo di pianificazione.

Per una complessiva coerenza di sistema, ciascuna Struttura avrà infine cura di considerare le iniziative e le misure indicate negli elementi di pianificazione di cui sopra come oggetto di possibili proposte per l'assegnazione di obiettivi di performance della propria o di altre strutture.

c) *La rappresentazione del valore pubblico*

Il PIAO di Federazione 2024-2026 dovrà evidenziare, in apposita sezione, una selezione significativa degli ambiti di attività che assumono specifico rilievo dal punto di vista della creazione del valore pubblico per i cittadini e per le imprese.

Si ricorda che per valore pubblico deve intendersi il livello di benessere economico, sociale, ambientale, educativo e assistenziale dei cittadini e delle imprese creato da un'amministrazione pubblica o co-creato da una filiera di p.a. e da organismi privati no profit.

Un'amministrazione crea quindi valore pubblico quando produce impatti positivi sulle varie dimensioni del benessere dei cittadini e delle imprese interessati dalle proprie politiche e/o dai servizi resi, impatti da misurare in termini incrementali rispetto alle base line iniziali.

La generazione di valore pubblico diviene pertanto l'orizzonte finale verso il quale convergono le diverse prospettive programmatiche dell'amministrazione per i settori interessati. Prospettive che contemplano non solo gli obiettivi operativi di efficacia e di efficienza, **ma anche quelli riferiti alla salute dell'amministrazione** (prevenzione dei rischi, trasparenza, cura e sviluppo delle risorse

umane, digitalizzazione e semplificazione dei processi, pari opportunità), che costituiscono tutti presupposti per la creazione ed il mantenimento del valore pubblico.

In questa ottica, il PIAO di Federazione 2023-2025 ha evidenziato, in continuità con il PIAO 2022-2024, i seguenti cinque principali ambiti di valore pubblico, in relazione ai quali sono stati rappresentati unitariamente in apposite schede gli obiettivi operativi assegnati alle strutture e funzionali alla loro realizzazione (pagg. da 14 a 25):

- Pubblico Registro Automobilistico;
- Tasse automobilistiche;
- Infomobilità, sicurezza, educazione stradale e turismo;
- Soci;
- Sport.

Le strutture interessate vorranno assicurare il massimo contributo per una chiara ed efficace rappresentazione delle dimensioni di valore pubblico nel PIAO 2024-2026, secondo le indicazioni riportate nel prosieguo della presente circolare.

d) *L'evidenziazione delle iniziative in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi e di accessibilità*

E' utile ricordare che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, lett. a) e f), del decreto legge n. 80/2021, il PIAO dovrà inoltre contenere:

- **l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno**, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle relative attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- **le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.**

Entrambi gli aspetti di cui sopra risultano evidenziati nel PIAO 2023-2025 (pagg. da 26 a 33); alle relative rappresentazioni le SS.LL. potranno fare riferimento per impostare il relativo riscontro secondo quanto indicato nel prosieguo della presente circolare.

Rimane fermo che dette iniziative di semplificazione delle procedure e di facilitazione dell'accessibilità fisica e/o digitale all'amministrazione dovranno anche e preferibilmente costituire oggetto di proposta di assegnazione di specifico obiettivo di performance da parte delle strutture interessate.

^^^^^^^^^^

Di seguito le indicazioni operative inerenti agli adempimenti richiesti ed alla tempistica del ciclo della performance 2024 – 2026.

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

In linea generale, ai fini di una corretta ed efficace programmazione:

- è necessario considerare preliminarmente e proporre progetti ed iniziative di sviluppo che risultino coerenti con gli **indirizzi strategici della Federazione per il triennio 2023-2025** deliberati dall'Assemblea nella seduta del 27 aprile 2022 (il documento è reperibile sul sito istituzionale sezione Amministrazione Trasparente / Disposizioni Generali / Atti Generali / Documenti di programmazione strategico-gestionale);
- è altrettanto necessario avere presenti l'impostazione ed il contenuti del PIAO 2023-2025, rispetto al quale il PIAO 2024-2026 si pone come documento di aggiornamento annuale, avendo quindi cura di garantire, in assenza di rilevanti novità o di modifiche sostanziali del quadro di rispettivo riferimento, continuità e coerenza di obiettivi e di finalità da perseguire;
 - **continuano ad avere vigore le previsioni**, non espressamente modificate dall'articolo 6 del citato decreto legge n. 80/2021, **del decreto legislativo n. 150/2009, così come quelle del vigente SMVP e delle Linee guida della Funzione Pubblica in materia di performance**, con specifico riguardo alla tempistica degli adempimenti ed alle modalità di definizione di obiettivi, indicatori e target nonché alla differenziazione tra performance organizzativa e performance individuale;
 - la programmazione dovrà essere articolata di norma con riferimento all'intero arco triennale di interesse (2024-2026), evitando, ove possibile e praticabile, proposte di obiettivi riferiti alla sola annualità 2024.

2. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA PIANIFICAZIONE

Con riferimento alla pianificazione delle attività per il prossimo triennio, come per gli anni precedenti, le SS.LL. avranno cura di elaborare proposte articolate in progetti e/o iniziative di miglioramento/efficientamento dei processi gestiti, tenendo conto della valutazione iniziale dello stato delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili al fine di verificare la praticabilità delle iniziative stesse.

Per le definizioni, e relative differenziazioni, tra **progetti e processi** si fa rinvio al SMVP.

Le proposte saranno formulate secondo i seguenti criteri di ordine generale, indicati nello stesso SMVP:

- coerenza con la programmazione economico-finanziaria nel rispetto del Regolamento di adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI;
- integrazione tra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità e all'anticorruzione, in modo che talune misure contenute nel programma per la trasparenza e l'integrità e gli standard di qualità di cui alla Carta dei Servizi possano costituire specifici obiettivi di performance per l'Ente e/o per le strutture;
- digitalizzazione dei processi, ove possibile;
- sostenibilità informatica degli interventi previsti;
- pari opportunità ed assenza di discriminazioni;

- rispetto della normativa in materia di privacy anche mediante il supporto specializzato del *Data Protection Officer* (DPO);
- valorizzazione degli aspetti relativi alla *valutazione partecipativa* della performance organizzativa, secondo quanto di seguito indicato.

Con riferimento alla integrazione tra i cicli della performance, del bilancio e della programmazione strategica, al fine di favorire la coerenza nei contenuti e l'allineamento temporale dei tre cicli di programmazione, come di consueto, dovrà essere assicurata attenzione ai seguenti profili:

- attivare da subito il coordinamento e confronto preventivo con gli altri Uffici e con le Società in house che dovranno fornire apporti per la realizzazione dei progetti/iniziative, concordando gli ambiti di collaborazione e definendo i relativi step operativi, allo scopo di realizzare utili sinergie ed ottimizzare l'impiego delle risorse anche in ragione della realizzazione di progetti di maggiore impatto, evitando nel contempo duplicazioni o sovrapposizioni di iniziative;
- garantire il contenimento dei costi;
- procedere al preventivo esame della capacità di autofinanziamento dei progetti, delle iniziative e delle attività, sia nuovi che in prosecuzione, attivando da subito le necessarie interlocuzioni con l'Ufficio Amministrazione e Bilancio;
- privilegiare iniziative e progetti innovativi per la Federazione che possano determinare un significativo incremento/miglioramento dei servizi o un incremento di redditività.

^^^^^^^^^^

Per quanto attiene in particolare alla formulazione delle **proposte di obiettivi di performance**, gli stessi dovranno avere riguardo alle seguenti dimensioni:

- obiettivi di efficacia ed efficienza, anche con riferimento a quanto previsto dalla Carta dei Servizi;
- obiettivi di trasparenza ed anticorruzione;
- obiettivi di semplificazione;
- obiettivi di digitalizzazione;
- obiettivi finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;
- obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;
- obiettivi di valutazione partecipativa, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo 5.5.3. del Sistema di Misurazione e Valutazione della Federazione, cui si fa integrale rinvio. In particolare, si ricorda che deve essere assoggettato a valutazione partecipativa **almeno 1 servizio/attività per almeno 4 delle 5 macro categorie di servizi/attività** come indicate nella tabella di pagina 28 del SMVP.

Si rinnova inoltre l'invito alle strutture interessate (**Direzione Risorse Umane e Organizzazione, Direzione Trasparenza, Anticorruzione, Protezione dei dati personali e Relazioni con il Pubblico, Direzione Presidenza e Segreteria Generale, Direzione Sistemi Informativi e Innovazione, Servizio Patrimonio e Affari Generali**) a valutare il più ampio utilizzo, nel contesto della pianificazione 2024, degli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche individuati dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 80611 del 30 dicembre 2019 e recepiti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Federazione.

Detti indicatori comuni andranno comunque monitorati, **in quanto i dati relativi al loro andamento dovranno essere in ogni caso rilevati a consuntivo dall'Ente e pubblicati sul Portale della Performance - Dipartimento della Funzione Pubblica – entro il 31 gennaio 2025.**

Sin dalla fase di prima impostazione dei progetti e delle iniziative di miglioramento dei processi e delle attività, si raccomanda di dedicare particolare attenzione alla chiara definizione dei ruoli, dei tempi e delle responsabilità connesse alla realizzazione di ciascuna iniziativa. Al riguardo, fatta salva la consueta successiva formalizzazione entro il mese di novembre, si ribadisce l'opportunità di avvalersi in più ampia misura già nella fase prodromica, per i progetti e le attività che lo consentono, dei diagrammi di Gantt quale strumento di pianificazione, in linea con il SMVP e con gli indirizzi dell'OIV.

3. ITER DELLA PIANIFICAZIONE 2024-2026

L'iter della pianificazione si svolgerà secondo la seguente tempistica.

a) Entro il 30 giugno 2023.

1) Proposte progettuali

Le strutture in indirizzo avranno cura di definire eventuali **nuove proposte progettuali di interesse, generalmente di durata pluriennale, o di indicare le fasi di sviluppo di progetti pluriennali già deliberati ed assegnati.**

A tal fine dovrà essere compilata per ciascuna iniziativa progettuale la scheda riportata in allegato (*all.1*), da inviare entro la data di cui sopra ai seguenti indirizzi mail *ufficiosegretariogenerale@aci.it*, *ufficio.pianificazione@aci.it*, *oiv@aci.it*.

Per le proposte progettuali che necessitano di procedure informatiche, la DSII fornirà con separata comunicazione ulteriori istruzioni di dettaglio ai fini dei relativi adempimenti.

2) Schede valore pubblico

In relazione ai cinque principali ambiti di valore pubblico individuati nei precedenti PIAO, le strutture di seguito indicate avranno cura di compilare ed inviare, entro la medesima data del 30 giugno p.v. ed agli stessi indirizzi di cui sopra, una scheda contenente prime indicazioni circa gli ambiti di valore pubblico rispettivamente presidiati, utilizzando **le schede allegate:**

- **Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali** - valore pubblico: *Pubblico Registro Automobilistico e Tasse automobilistiche (all.2A e 2B);*
- **Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo, previa intesa con la Struttura di Missione Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo** - valore pubblico: *Infomobilità, sicurezza ed educazione stradale e turismo (all. 2C);*
- **Direzione Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia Romagna - Divisione Attività associative e Gestione e Sviluppo Reti** - valore pubblico: *Soci (all.2D);*

- **Direzione Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali** - valore pubblico: *Sport automobilistico (all. 2E)*.

Al riguardo si richiama l'attenzione delle strutture interessate sui seguenti aspetti:

- ciascuna scheda di valore pubblico dovrà prevedere l'indicazione di **autonomi indicatori e target** (diversi da quelli previsti per gli obiettivi operativi attuativi) riferiti a ciascuna annualità del triennio. Si tratta quindi di **individuare più indicatori di outcome/impatto, e connessi target**, idonei a misurare l'incremento del benessere generato sui cittadini e sulle imprese dall'azione programmata in quel particolare contesto di attività;
- poiché il valore pubblico va misurato e rappresentato in termini incrementali è fondamentale indicare **la baseline riferita all'anno 2023**, in rapporto alla quale poter concretamente misurare l'impatto delle strategie previste. Altrettanto rilevante è l'individuazione di una fonte oggettiva, e ove possibile esterna all'amministrazione, alla quale attingere per l'acquisizione dei dati necessari a misurare il livello di target raggiunto.
- fare riferimento alla rappresentazione degli ambiti e dei livelli di valore pubblico da raggiungere, e dei rispettivi indicatori e target, presuppone ovviamente, come sopra accennato, che gli stessi siano supportati dalla contestuale elaborazione, a cura delle strutture interessate, di obiettivi operativi conformi funzionali alla piena attuazione delle strategie di valore pubblico indicate.

b) Entro il 15 settembre 2023.

Tutti i Dirigenti in indirizzo dovranno trasmettere, alle caselle e-mail ***ufficiosegretariogenerale@aci.it***, ***ufficio.pianificazione@aci.it*** e ***oiv@aci.it***, la seguente documentazione:

1. una **relazione generale illustrativa** dei piani, delle iniziative e dei programmi di attività che si intendono sviluppare;
2. la **versione definitiva delle schede progetto** (*all.1*) di rispettiva pertinenza e, ove previste, le relative schede tecnico-informatiche;
3. l'**elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno** (previa eventuale intesa con DSII ove siano coinvolti aspetti informatici), anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati (*all.3*);
4. **le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità** (*all.4*);
5. la scheda contenente le conseguenti **proposte di obiettivi di performance triennali della struttura** con i relativi indicatori e target (*all.5*);
6. l'analisi **SWOT** (*all.6*).

Le Direzioni preposte agli ambiti di **valore pubblico** come indicate al presente paragrafo sotto la lettera a), n. 2, avranno inoltre cura di inviare entro la stessa data anche la versione definitiva delle schede di **valore pubblico** di rispettiva pertinenza.

c) **Entro il mese di dicembre 2023.**

Le strutture indicate alla lett. b) della Premessa invieranno i contributi di rispettiva competenza da inserire nelle pertinenti sezioni del PIAO 2024-2026.

^^^^^^^^^^

L'Ufficio Pianificazione rimane a disposizione per ogni supporto e chiarimento.

Con i migliori saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Gerardo Capozza)

